



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Corso di formazione regionale
“Comunicazione Aumentativa e Alternativa nei Disturbi dello Spettro Autistico”



Centro Sovrazonale di
Comunicazione Aumentativa

STRUMENTI PER L'INTERVENTO DI CAA INIZIALE

Antonella Costantino, Sergio Anastasia, Laura Bernasconi, Antonio Bianchi, Benedetta Bianchi Janetti, Daniela Biffi, Martina Capra, Emilia Cavallo, Valeria Cimò, Caterina Dall'Olmo, Valeria De Filippis, Luca Errani, Fabiana Festa, Giada Finocchiaro, Mara Marini, Luca Pugliese, Marco Tadini, Carla Tagliani, Nataly Vivencio, Grazia Zappa



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Bergamo Ovest

Strumenti per l'intervento di CAA iniziale

- Esposizione alla lettura di libri inbook
- Organizzazione dell'ambiente ed etichettatura
- Organizzazione del tempo con strisce delle attività e procedure
- Offire opportunità di scelta

Modelling

modalità di utilizzo del sistema comunicativo in entrata da parte dell'adulto che affianca costantemente alle parole l'utilizzo di segnali o l'indicazione di oggetti o simboli

Ha diversi obiettivi:

- mostrare continuamente quale può essere l'uso del sistema, senza forzarne l'uso
- consentire al bambino di meglio comprendere cosa sta succedendo
- supportare la comprensione
- espandere e arricchire le competenze comunicative esistenti (lessico, struttura della frase, narrazione)



Organizzazione dell'ambiente

Organizzazione dell'ambiente

- Strutturare un ambiente ordinato e accogliente, evitando un eccesso di giochi e oggetti a disposizione
- Riporre giochi e materiali in posti non direttamente accessibili al bambino, ma identificabili attraverso il simbolo
- Costruire scatole di gioco e di materiali (es. costruzioni, bambole, pennarelli ect.)
- Strutturare etichettatura negli ambienti di vita

Scatole dei giochi



Etichettatura

Cos'è:

Posizionamento di simboli nell'ambiente o sugli oggetti per “denominarli” o all'esterno di contenitori per indicare i contenuti ecc.

Etichettatura

Permette di:

- Fornire input in entrata in modo stabile e generalizzato
- Esporre il bambino e il suo ambiente ad un codice rappresentazionale condiviso e facilitarne l'uso
- Fornire stabilità e controllo
- Denominare (come si chiamano le cose)
- Organizzare (dove sono)
- Categorizzare (di che gruppo fanno parte)
- Facilitare il passaggio verso le tabelle a tema

Etichettatura

A chi serve:

Bambini piccoli

Soggetti autistici (DGS)

Soggetti con disturbi di comprensione linguistica

Soggetti con difficoltà di
organizzazione/orientamento

Partner comunicativi per facilitare il costante uso in
entrata

Utenti che hanno bisogno di aumentare
rapidamente l'esposizione ai simboli

Utenti che hanno bisogno di poter utilizzare i
simboli per indicare nel contesto

Etichettatura “denominativa”

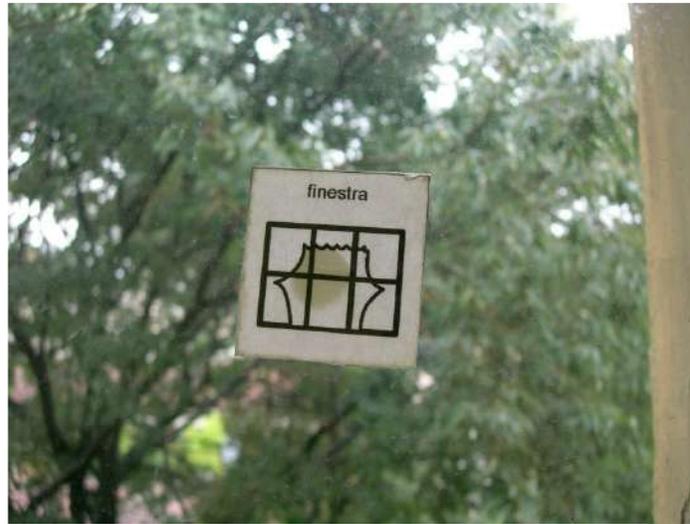
Il simbolo è attaccato direttamente all’oggetto che rappresenta

Fornisce quindi l’”etichetta” del singolo oggetto
(dà nome alle cose)

Etichettatura “denominativa”









Etichettatura “organizzativa”

I simboli non sono direttamente sulle cose, ma all'esterno di diversi tipi di contenitori (scatole, armadi, cassetti ecc)

Aiuta a:

Orientare/organizzare

Categorizzare

Scegliere tra molti

Passare alle tabelle

Etichettatura “organizzativa”











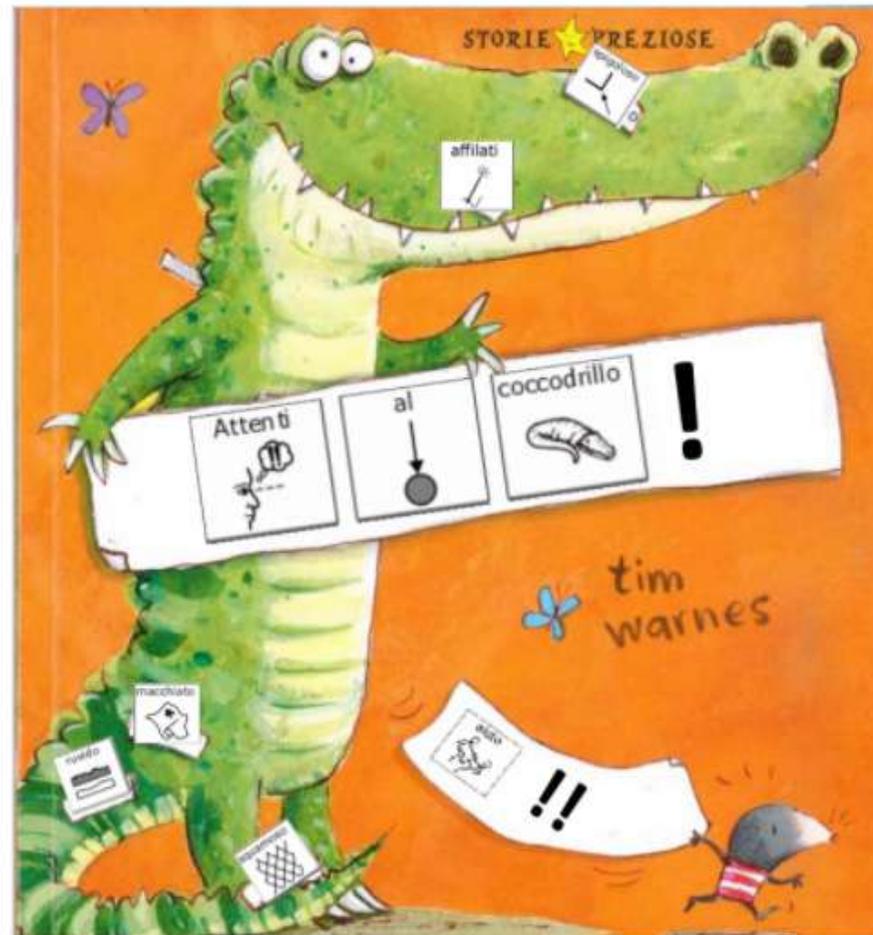




Per introdurre l'etichettatura a scuola



Centro sovrazonale
di comunicazione aumentativa



Organizzazione e gestione del tempo

Striscia delle attività

Insieme di modalità che attraverso supporti visivi (simboli, foto, ecc.) consentono di aumentare la prevedibilità degli eventi

Devono essere posizionate nell'ambiente in cui si trova il bambino, in luoghi a lui accessibili e ben visibili

Aiutano a rendere evidenti le sequenze di quello che succede

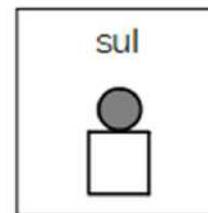
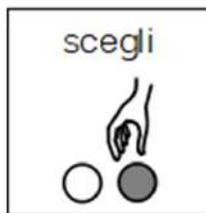
Striscia delle attività

Può riguardare:

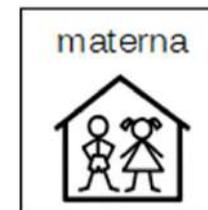
- La scansione di una data attività
- La scansione di parti della giornata
- La scansione della giornata
- La scansione della settimana (*agenda*)
- La scansione di lungo periodo (*calendario*)

Ognuna di esse può essere usate da sola
o “a cascata” con le altre

Scansione di un'attività



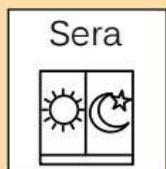
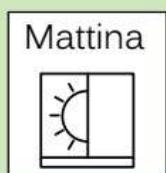
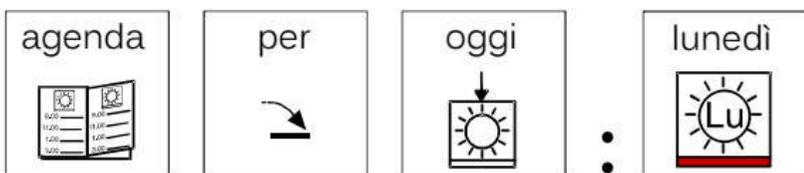
Striscia a scuola



Striscia giornata



Striscia della giornata a casa



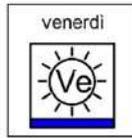
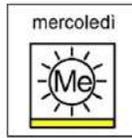
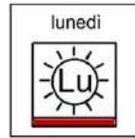
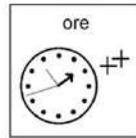
Calendario settimanale

lunedì 	scuola 	piscina 	casa 		
martedì 	Carla 	scuola 	mensa 	scuola 	casa 
mercoledì 	scuola 	mensa 	scuola 	casa 	
giovedì 	scuola 	mensa 	scuola 	catechismo 	casa 
venerdì 	scuola 	chitarra 	casa 		
sabato 	casa 	compiti 			
domenica 	casa 	giocare 			



Orario scolastico settimanale

	La	mia	settimana	scolastica		La	mia	settimana	scolastica
Lunedì	italiano (ABC)	intervallo	matematica $\begin{pmatrix} 2 \\ +3 \\ 5 \end{pmatrix}$	mensa	giardino	musica			
Venerdì	storia	intervallo	italiano (ABC)						
Mercoledì	matematica $\begin{pmatrix} 2 \\ +3 \\ 5 \end{pmatrix}$	intervallo	geografia	mensa	arte				
Giovedì	scienze	intervallo	musica						
Venerdì	italiano (ABC)	intervallo	religione	mensa	motoria				



8:10 	prima ora 					
9:10 	seconda ora 					
10:10 	terza ora 					
11:10 	11:20 	intervallo 	intervallo 	intervallo 	intervallo 	intervallo
11:20 	quarta ora 					
12:10 	quinta ora 					
13:10 	sesta ora 	uscita 			uscita 	uscita
14:10 			uscita 	uscita 		

Calendario mensile

novembre						
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
ieri 	era 	oggi 	è 	domani 	sarà 	
					1 compleanno Marco  	2 casa 
3 scuola 	4 scuola 	5 scuola 	6 scuola 	7 scuola 	8 casa 	9 casa 
10 scuola 	11 scuola 	12 scuola 	13 scuola 	14 scuola 	15 casa 	16 casa 
17 scuola 	18 scuola 	19 scuola 	20 scuola 	21 compleanno Elisa  	22 casa 	23 casa 
24 scuola 	25 scuola 	26 scuola 	27 scuola 	28 scuola 	29 casa 	30 casa 

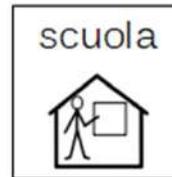
Striscia delle attività

- Qual è la sequenza degli eventi
(“Cosa succede oggi”)
 - attività usuali
 - attività nuove, diverse, particolari
- Con chi e dove
- Cosa è cambiato rispetto alle aspettative
(Cosa **non** succede oggi...)
- Quando è ora di interrompere un'attività e passare alla successiva



Possono avere diverse modalità di costruzione e di utilizzo, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni di prevedibilità e di controllo di ogni bambino

Striscia delle attività: a scuola



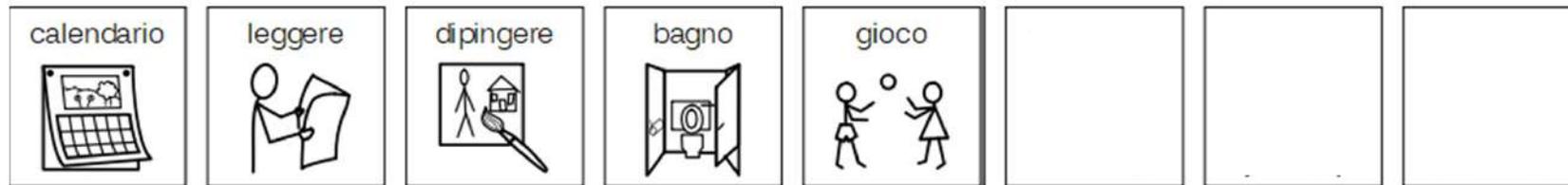
La striscia viene preparata all'inizio delle attività

Può essere utile prepararla insieme ogni mattina, o lasciarla di base e modificare con il bambino le attività che cambiano di giorno in giorno

Utile per bambini che hanno bisogno di sapere cosa sta succedendo, cosa è successo prima, cosa succederà dopo

[Video striscia](#)

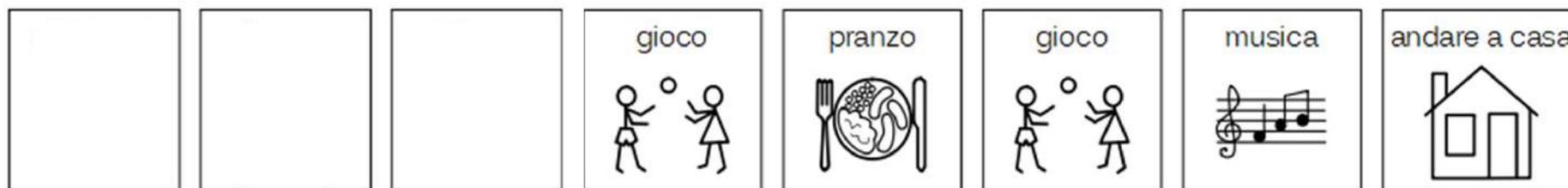
Striscia attività (*go!*)



Le attività vengono aggiunte man mano, quando è ora di iniziarle...

Utile per bambini che hanno difficoltà a iniziare un'attività nuova

Striscia attività (*stop*)



Le attività si tolgono man mano che sono completate...

Utile per bambini che hanno difficoltà a interrompere un'attività in corso

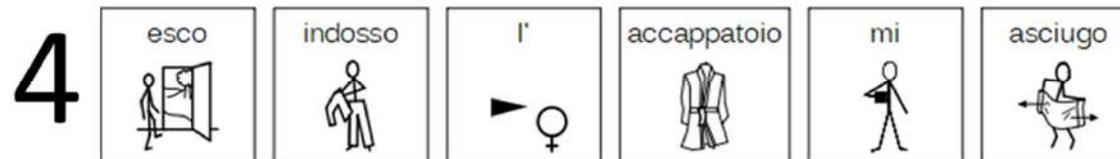
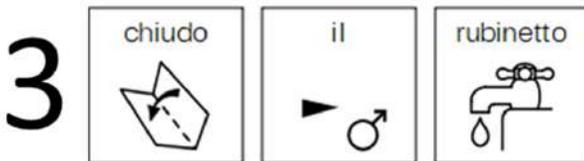
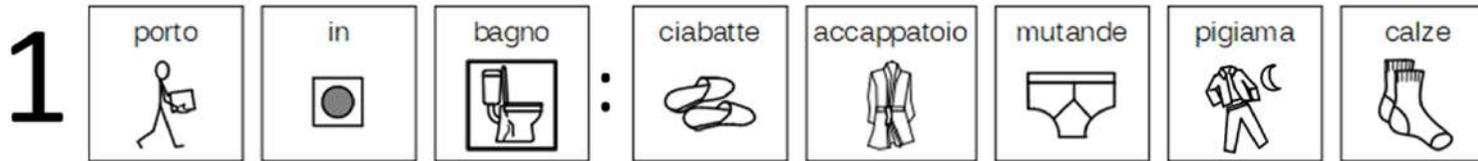
Striscia cambio pannolino



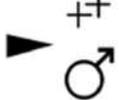
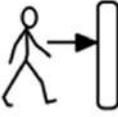
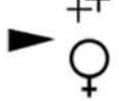
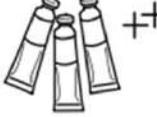
Striscia bagno



Striscia delle attività: la doccia in autonomia

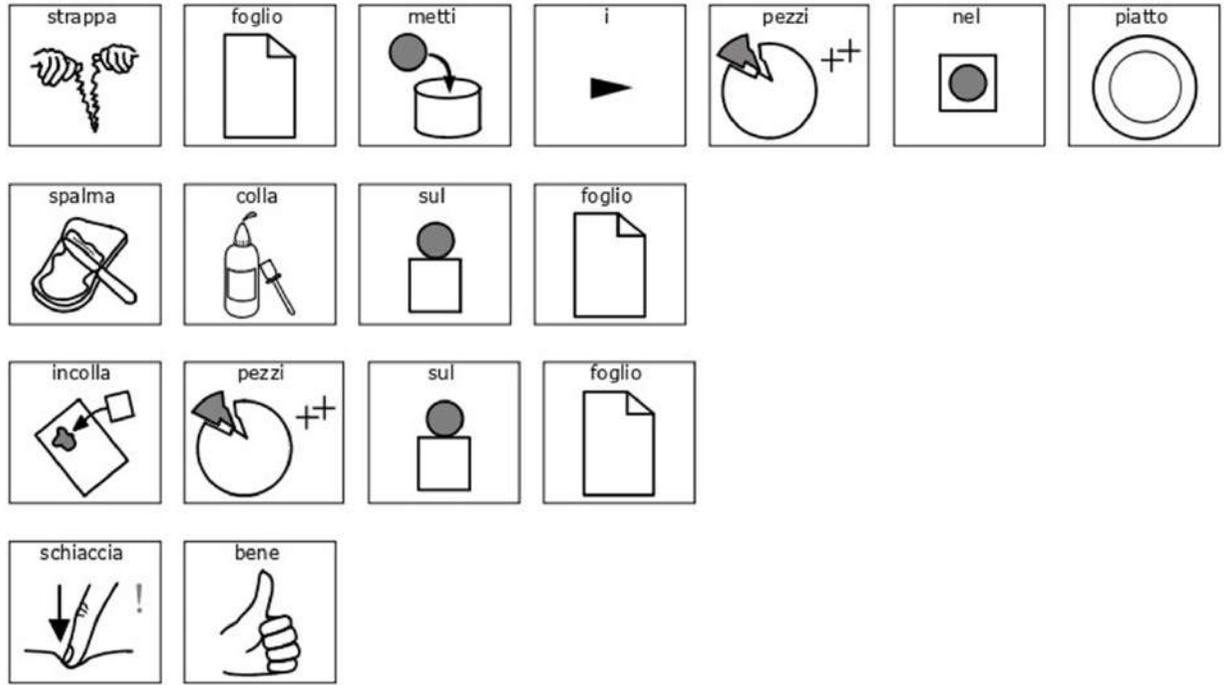


Striscia delle attività: pittura

1	<p>apro</p> 	<p>i</p> 	<p>barattoli</p> 	<p>di</p> 	<p>pittura</p> 
2	<p>verso</p> 	<p>le</p> 	<p>tempere</p> 		
3	<p>prendo</p> 	<p>il</p> 	<p>pennello</p> 		
4	<p>scelgo</p> 	<p>il</p> 	<p>colore</p> 		
5	<p>intingo</p> 	<p>il</p> 	<p>pennello</p> 		
6	<p>dipingo</p> 				

Striscia attività collage





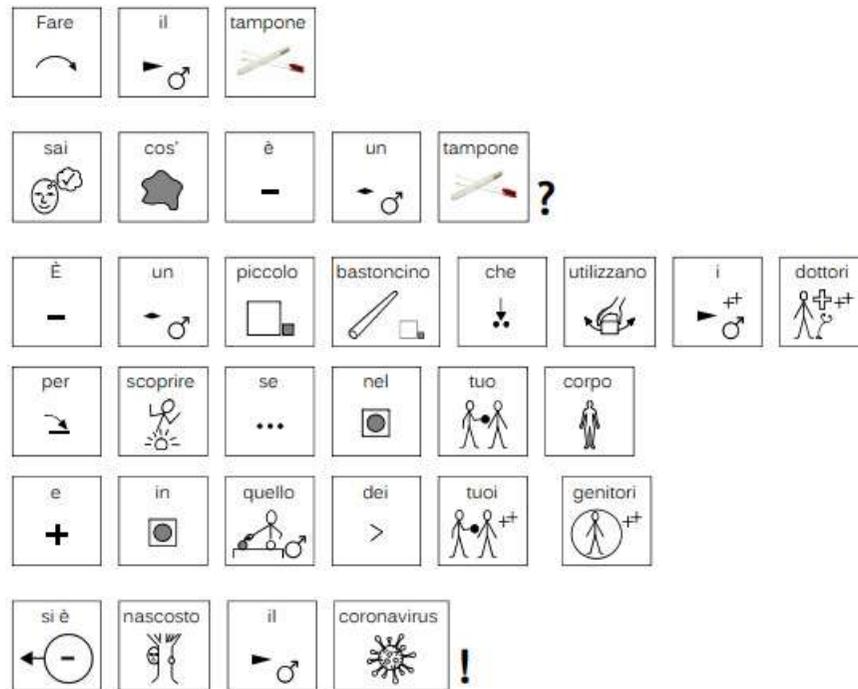
STRISCIA PER ESAME CAPILLARE



STRISCIA PER TAMPONE NASALE



Strumenti di anticipazione : per fare il tampone



Come si fa il tampone ?

Il dottore appoggia il bastoncino dentro la tua bocca e nel tuo naso per prendere alcune goccioline della tua saliva.

Non avere paura! Non fa male!

È molto importante stare fermi fermi e aprire bene la bocca!



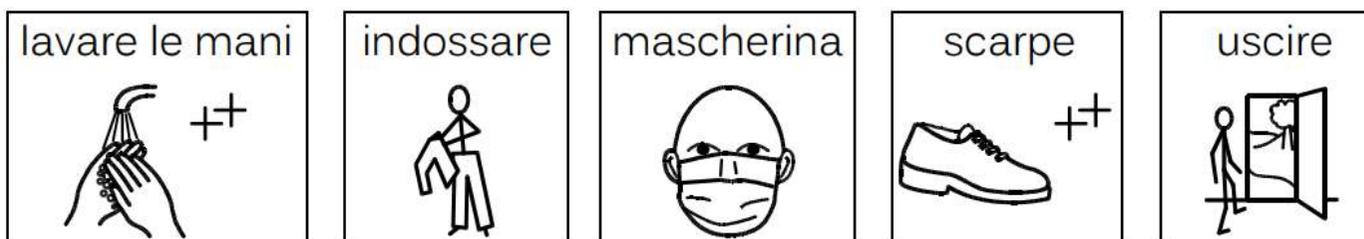
Il bastoncino con le tue goccioline di saliva verrà guardato dai dottori esperti di virus.

Telefoneranno a casa per dirti se il virus si è nascosto.

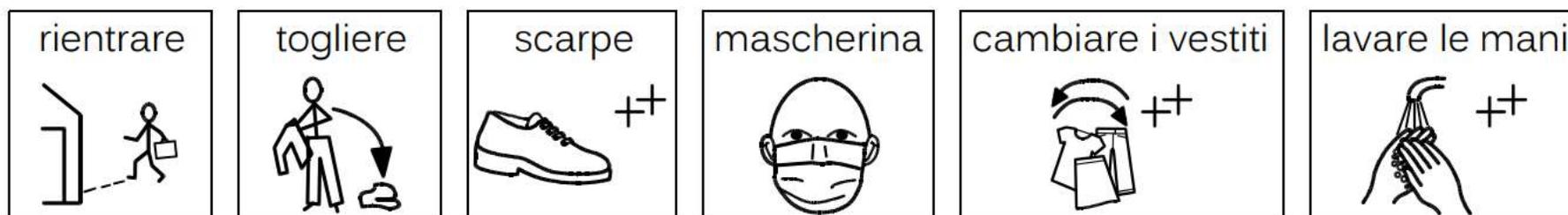
Tieni la mascherina sulla faccia e rimani a casa!



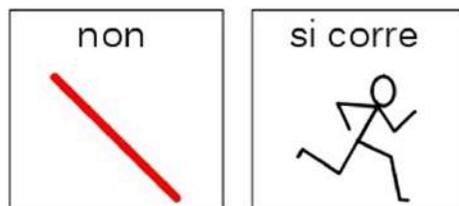
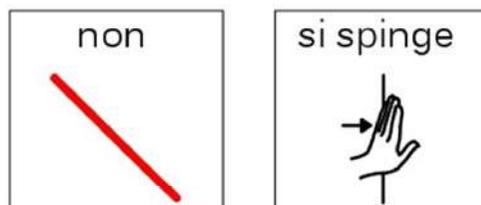
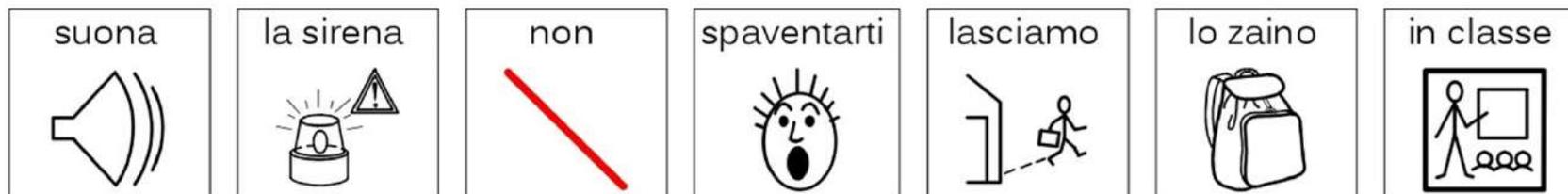
Striscia per uscire di casa



Striscia per rientrare a casa



Striscia evacuazione



Le scelte

Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita.

Oltre a questo diritto di base, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

- 1 Il diritto di chiedere oggetti, azioni, persone e di esprimere preferenze e sentimenti
- 2 Il diritto di scegliere tra alternative diverse
- 3 Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di non accettare tutte le scelte proposte

***National Commitee for the Communication
Needs
of Persons with Severe Disabilities - 1992***

Scelte

La scelta avviene quando un individuo indica la propria preferenza tra due o più possibilità, spontaneamente o se qualcuno ne offre l'opportunità

Scelta

- Consente un ruolo attivo (accettare, rifiutare, cambiare)
- Limita la continua interpretazione degli adulti
- Pone le basi per lo sviluppo di autonomie
- Sviluppa l'immagine di sé permettendo all'individuo di esprimere la propria identità e volontà
- Rimanda agli interlocutori un'immagine di bambino "pensante"
- Facilita il passaggio alle tabelle

Proporre una scelta

- Identificare la modalità di scelta più facile e adeguata alle esigenze del bambino (*indicazione, scansione, sguardo...*)
- Individuare due/quattro opzioni da proporre
- Determinare un “campo di scelta” e un “supporto visivo” (*cosa, dove e come posizionano gli elementi per scegliere*)
- Proporre la scelta sempre con il modeling
- Saper attendere
- Accettare la risposta del bambino

Video scelte

Fornire opportunità di scelta

- In tutte le occasioni possibili
- Anche quando si pensa già di conoscere la risposta del bambino
- Si offre sempre la possibilità di cambiare
- Si restituisce al bambino la responsabilità della scelta

Scelte:

Reali

Praticabili

Motivanti

Non obbligate

Non retoriche

Non banali/scontate

Sufficientemente differenziate

La competenza comunicativa non è innata, la competenza comunicativa deve essere appresa.

Si diventa un comunicatore competente procedendo poco alla volta.

Va investito molto tempo in questo, non si può ottenere in una notte, in una settimana o in un anno.

(Light 1997)

io ascolto e dimentico

io vedo e ricordo

io faccio e capisco

Antico proverbio cinese